



**Il Presidente
GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n. 26 del 05/02/2021

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
Dott. Gennaro Oliviero

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, **l'Interrogazione a risposta scritta** ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania avente ad oggetto: **<Chiarimenti sulla realizzazione dell'isola ecologica di Mondragone (CE)>>**.

Il Presidente
Avv. Gianpiero Zinzi



**Il Presidente
GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n. 26 del 05/02/2021

**All'Assessore all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AVENTE AD OGGETTO <<Chiarimenti sulla realizzazione dell'isola ecologica di Mondragone (CE)>> a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI.

PREMESSO CHE

A seguito di istanza presentata dal Comune di Mondragone, con la determinazione n.218/W del 27.08.2020, la Provincia di Caserta ha adottato l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ex D. lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii;

Successivamente, con Autorizzazione n. 21 del 14-09-2020 del SUAP, il Comune ha rilasciato a sé stesso, l'AUA per un'attività di centro di raccolta di rifiuti sito operativa alla via Domitiana, snc, all'interno dell'Area denominata "ex IDAC";

Con atto del 27 gennaio 2021, la Giunta Comunale ha approvato un successivo progetto di fattibilità circa un intervento di ampliamento del Centro.

CONSIDERATO CHE

L'isola ecologica, funzionale alle attività logistiche di igiene urbana, ha lo scopo di far conferire "i rifiuti differenziati pericolosi e non di provenienza domestica e non domestica, da avviare a recupero (ex art. 2, comma 2, D.M. 08.04.08, Allegato I), compresi i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE (art. 6 del D.lgs. 151/05)";

L'impianto è stato realizzato su un'area di proprietà comunale e, precisamente, all'interno del Complesso industriale denominato Idac Foods, andato a fuoco nel gennaio 2020.



Il Presidente
GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA

CONSIDERATO CHE

Nella relazione tecnica allegata al progetto esecutivo, al punto 5, recante “Descrizione del sito ed inquadramento territoriale”, si legge una descrizione incompleta: <<*L'area sulla quale si è prevista la realizzazione del Centro di Raccolta ricade in via Domitiana, in un'area baricentro del comune di Mondragone. L'area dispone di adeguata viabilità per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il carico dei rifiuti da conferire a smaltimento. Il manufatto occupa una superficie complessiva di 5.000 mq. Nell'area di intervento non sono presenti interferenze con reti esistenti e sottoservizi. Il sito risulta situato in una posizione ottimale in quanto la distanza dal centro.>>*

L'area *de qua* si troverebbe, invece, in un'area tutt'altro che ottimale, ricadendo nei pressi di preesistenze storiche significative, ovvero il famoso Tempio Italico sito in località Panetelle ma, soprattutto, **praticamente all'interno del mercato ortofrutticolo intercomunale.**

RILEVATO CHE

Nessun parere urbanistico, né tantomeno paesaggistico, risulta essere stato rilasciato dal Comune e neanche dal Ministero competente;

Localizzare un'isola ecologica nelle adiacenze del mercato ortofrutticolo più importante del litorale domizio non solo non ristorerà gli imprenditori ortofrutticoli delle perdite dovute alla Pandemia, ma causerà un aumento della diffidenza da parte dei consumatori verso frutta e ortaggi della nostra terra certamente non compatibili con vicinanza a rifiuti “pericolosi e non pericolosi”;

L'amministrazione comunale ha deciso di continuare a portare avanti il binomio mercato-rifiuti nonostante le battaglie dei consiglieri d'opposizione che hanno anche presentato una circostanziata denuncia.



**Il Presidente
GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

RITENUTO CHE

La realizzazione di un centro di raccolta accanto al mercato ortofrutticolo di Mondragone rappresenti un colpo letale per l'economia locale;

Trattandosi di una modifica sostanziale, l'intervento di ampliamento debba essere assoggettato a una modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte della Provincia di Caserta;

Non è così, in definitiva, che si rilancia un settore strategico per il territorio.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

il sottoscritto Consigliere

INTERROGA

L'Assessore delegato sull'intera vicenda, e se non ritenga opportuno chiedere al Comune di Mondragone una valutazione accorta degli effetti che l'apertura dell'isola ecologica sta avendo e avrà tanto sulle vendite di ortofrutta quanto sul turismo storico museale.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Presidente
Avv. Gianpiero Zinzi